



PROGRAMMA DI AZIONE REGIONALE PROMOZIONE DELLA SALUTE 2004-2005 (DD 466 - 29.11.04)
BANDO REGIONALE 2004-2005 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE (DD 500 - 20.12.04-BURP 51-23.12.04)

HO CAPITO CHE... MOLTO DIPENDE DA ME

Filone tematico *Sessualità, malattie sessualmente trasmesse*
Tema Prevenzione delle MST e dell'infezione HIV, prevenzione gravidanze indesiderate
Destinatari Insegnanti Scuole Medie Inferiori, genitori, ragazzi e ragazze di tre classi prime, mediatori culturali
Setting Scuola, famiglia, centri ascolto

Responsabile del progetto

Tanzi Laurita

ASL 13 Novara - Dipartimento Materno Infantile

Viale Roma 7, 28100 Novara

Tel. 0321-374459 Cell. 347-2249221 Fax 0321-374485

lauritanzi@virgilio.it

ProSa on-line: P0275 VALUTAZIONE PROGETTO: 22/22 FINANZIAMENTO CONCESSO: 9000.00 €

Abstract

Gli interventi di educazione alla sessualità effettuati fino ad oggi, nelle scuole appartenenti al territorio dell'ASL 13, hanno sempre avuto come ultimi destinatari studenti e studentesse delle scuole medie inferiori e superiori. Dagli studi epidemiologici si è rilevato, però, che, nonostante la sensibilizzazione e l'informazione mirata a specifiche categorie di rischio hanno contribuito a limitare il contagio negli USA e nell'Europa dell'HIV, è ancora lontana la possibilità di scomparsa della malattia per la mancanza di un vaccino, soprattutto perché i determinanti della epidemia comprendono fattori di tipo sociale/comportamentale, che non possono essere modificati con i soli interventi medici.

Inoltre, la considerazione delle conseguenze a lungo termine delle MST, la morbosità, mortalità, i costi economici e sociali inducono a modificare la tipologia d'intervento. Anche il n° delle gravidanze indesiderate e delle gravidanze in età adolescenziale è argomento di trattazione in questo progetto, anche se il loro aumento non è della stessa misura di quello avuto negli Stati Uniti.

Per questo motivo il gruppo di lavoro dell'ASL, dopo anni di esperienza di interventi nelle singole classi, ha deciso di promuovere la formazione degli insegnanti, soprattutto sugli argomenti della sessualità, intesa come bene individuale in continua espansione, coinvolgendo i genitori in questo percorso teso a fornire strumenti a ragazzi e ragazze che possano essere utili nella costruzione del loro futuro.

Il coinvolgimento delle mediatrici culturali rispecchia l'esigenza di adattamento che la nostra popolazione deve agire a seguito dell'inevitabile confronto avvenuto con popoli di diversa etnia.

1° REPORT STATO DI AVANZAMENTO

1. ATTIVITÀ E RISULTATI NELL'AVVIO DEL PROGETTO

1.1. Costituzione del gruppo di progetto

- E' avvenuta con un primo incontro (11/05/05) tra operatori ASL, insegnanti e rappresentante Comune di Novara. E' stata inviata lettera d'invito a tutti i componenti del gruppo, consegnato il progetto al Direttore Scolastico con invito a divulgarlo ai membri del gruppo.
- Difficoltà: al primo incontro le insegnanti non avevano una copia del progetto, per cui si è dovuto prenderne visione in quell'occasione.

1.2. Creazione di alleanze tra gli attori interessati al progetto

- Al primo incontro erano presenti sei insegnanti. Alcune di loro avevano già avuto occasione di lavorare con le operatrici ASL, quindi il clima è diventato molto più collaborativo. Un'insegnante ha già frequentato un corso di metodologia in educazione sessuale.
- Dopo questo primo incontro, altre insegnanti sono venute a conoscenza del progetto e si sono inserite nel gruppo.
- Si aggiunge un'operatrice ostetrica al gruppo ASL.

1.3. Contatto della popolazione target e conduzione della diagnosi educativa

- Durante il primo incontro è emersa la perplessità, da parte delle insegnanti di iniziare il progetto con le classi prime, preferendo le classi seconde, perché più in grado di partecipare a momenti di attivazione nel gruppo classe. In seconda analisi, però, le insegnanti stesse dichiarano che in realtà proprio nelle classi prime sono spesso chiamate a confrontarsi con episodi ed argomenti legati al tema della sessualità, per fronteggiare i quali le stesse ammettono di non avere competenze e/o strumenti adeguati.
- Altra perplessità riguardava il coinvolgimento dei genitori: al termine si è stabilito che chi ha la tutela dei ragazzi di 11/12/13 anni deve essere messo al corrente di ciò di cui si parla in classe, che devono anche rendersi partecipi del percorso decisionale e che dovranno decidere essi stessi come affrontare gli argomenti della sessualità con i loro figli, supportati dal gruppo di lavoro.
- E' emersa la possibilità di creare una rete all'interno della scuola con i genitori di ragazzi/e provenienti da paesi diversi o nati/e in Italia da genitori immigrati da altri paesi, con ipotizzabile programmazione di interventi mirati all'argomento della sessualità nelle varie culture da trattare a scuola.

1.4. Diffusione del progetto

- Il progetto è stato inserito nella giornata del "Quality Day" ASL 13 (26/04/05) con un poster di presentazione.
- E' stato preso in visione dalla Scuola Media di Galliate: c'è stato un incontro con il Dirigente scolastico e un insegnante referente alla salute interessati al progetto, i quali vorrebbero estenderlo anche alle scuole elementari.
- Lettura da parte di insegnanti del Liceo Scientifico Statale di Novara.
- Presentazione al II Congresso Nazionale di Firenze "Strategie per la salute sessuale" dell'abstract, scadenza 30 novembre. Comunicazione al Congresso, nella sezione dedicata all'educazione sessuale, subordinata all'accettazione dell'abstract.

2. ATTIVITA' SVOLTE

- Focus group con gruppo insegnanti per stabilire le tematiche degli interventi di formazione. Il F.G. si è risolto nel decidere che le tematiche da trattare fossero quelle di cui si era già parlato nei primi incontri. Questo è avvenuto da una parte per la presenza del Direttore scolastico con un atteggiamento abbastanza direttivo nei confronti delle insegnanti e dall'altra per il fatto che le insegnanti avevano preso coscienza della necessità di avere strumenti per poter lavorare. Si sono quindi definite le tematiche: ruoli sessuali e sociali maschili e femminili; le basi biopsicologiche dell'identità di genere; gli stereotipi sessuali, la relazione con i pari, con gli adulti anche diversi dai genitori.
- Inizio interventi Novembre 2005 con due incontri di tre ore ciascuno tenuti dalla responsabile di progetto in compresenza di una componente del gruppo di lavoro.

- Le insegnanti hanno identificato le classi nelle quali intervenire: due classi prime ed una seconda. Nelle classi prime verrà adottata l'analisi della fiaba, grazie ad uno strumento prodotto dal Comune di Torino rintracciabile nel sito <http://www.comune.torino.it/quantedonne/strumenti.htm>, dal titolo "Guida alla decifrazione degli stereotipi sessisti negli albi. Quante donne puoi diventare", guida alla lettura degli stereotipi maschili e femminili nelle fiabe.
- Nella classe di seconda si adotterà il collage per lavorare sugli stereotipi.
- Incontro con operatrici del progetto "La salute di tutti i colori" per stabilire la formazione delle due mediatrici culturali, una di lingua araba e una di lingua albanese.
- Due ostetriche del gruppo di lavoro (una già presente nel gruppo, la seconda si è aggiunta successivamente) hanno partecipato al Corso di Formazione per i Referenti della Rete IST-net – Il controllo delle infezioni Sessualmente Trasmesse in Piemonte (corso svoltosi in 5 giornate). Le ostetriche si occuperanno degli interventi sulle IST, in particolare per la parte riguardante il counselling, da gestire sia con le insegnanti sia con le mediatrici culturali, in collaborazione con il medico.

3. GERARCHIA OBIETTIVI

- Le attività avviate hanno permesso alle insegnanti di confrontarsi con i temi della sessualità; sono state proposte delle attivazioni al gruppo insegnanti con la finalità di sperimentare in prima persona l'importanza del confronto con se stessi e con gli altri; gli stessi strumenti verranno utilizzati utilizzare con i ragazzi e le ragazze delle classi identificate.
- Le insegnanti hanno stabilito di lavorare in coppia all'interno della classe.
- All'inizio è emerso il problema del tempo disponibile da dedicare a questi argomenti. Con gli strumenti a disposizione si è visto che è possibile inserirli in ogni materia.

4. STRUMENTI E DOCUMENTI PRODOTTI

Sono stati realizzati, dalla responsabile del progetto, delle registrazioni su supporto multimediale da utilizzare durante gli interventi con le insegnanti, di trasmissioni inerenti ai temi della sessualità, prodotte da un emittente canadese e trasmesse sul canale satellitare Discovery Channel. Si allega elenco degli argomenti.

5. VARIAZIONI AL PROGETTO INIZIALE

- Il gruppo insegnanti è di sei persone, tutte di sesso femminile, rispetto alle 8 iniziali e non tutte sono le stesse segnalate inizialmente.
- Si è dovuto adottare un ruolo più direttivo che partecipativo nella diagnosi educativa.
- Difficoltà a rispettare le scadenze per i tempi diversi della scuola e dell'ASL
- Difficoltà a reperire le mediatrici culturali, per cui conseguente non rispetto dei tempi per la formazione.
- Difficoltà a costituire il gruppo genitori e, quindi, anche in questo caso aggiustamento dei tempi di incontro.

6. PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO

- Proseguimento degli interventi di formazione con le insegnanti fino a fine anno scolastico
- Incontro a gennaio con il gruppo genitori motivati
- Incontri con operatori progetto "La salute di tutti i colori"
- Incontri con le mediatrici culturali
- Focus group in classe sulle attività svolte dalle insegnanti

7. RENDICONTAZIONE ECONOMICA

(nota: indicare le spese sostenute al 30 novembre 2005 relative alle voci analitiche finanziate)

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa previste	Modifiche voci di spesa*	Finanziamento richiesto	Spese sostenute (al 30.11.05)
Personale				
Attrezzature				
Sussidi				
Spese di gestione e funzionamento				
Spese di coordinamento				
Altro				
TOTALE				

Al 30 novembre 2005 non sono ancora state sostenute spese con i fondi dedicati in quanto assegnati da poco tempo e per gli slittamenti nell'avanzamento del progetto. La prima rendicontazione avverrà non appena si sosterranno le spese previste.

Novara, 30 novembre 2005

*F.to in originale
Il Responsabile del progetto
Ost. Laurita Tanzi*

*F.to in originale
Il Referente aziendale PES
Dr. Lorenzo Brusa*

*F.to in originale
Il Direttore Generale
Dr. Vittorio Brignoglio*